



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 744 del 19 maggio 2023

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Elettrodotto aereo 380 kV in doppia terna “Chiaromonte Gulfi - Ciminna” e opere connesse. Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale: A.7, lett. a) del DM VIA n. 104 del 27/04/2016, rieditato con DM n. 125 del 15/06/2020</p> <p>ID_VIP: 9297</p>
Proponente:	<p>Terna Rete Italia S.p.A.</p>

ID_VIP 9297 - *Elettrodotto aereo 380 kV in doppia terna “Chiaromonte Gulfi - Ciminna” e opere connesse.* - VO alla condizione ambientale: A.7, lett. a) del DM VIA n. 104 del 27/04/2016, rieditato con DM n. 125 del 15/06/2020, rettificato con DM n. 180 del 17/05/2021.

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il d.lgs. n. 152 del 03/04/2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS), e ss.mm.ii.;

- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

PREMESSO che:

- la Società Terna Rete Italia S.p.A. , con nota prot. TERNA/P20230025261 del 06/03/2023, ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. A.7, lett. a), impartita con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 104 del 27/04/2016, seguito dal D.M. n. 125 del 15/06/2020, rettificato con DM n. 180 del 17/05/2021, in relazione al progetto “*Elettrodotto 380 kV in doppia terna “Chiaromonte Gulfi – Ciminna” e opere connesse*”, da realizzarsi nei Comuni di Mineo (CT), Villalba (CT), Chiaromonte Gulfi (RG), Raddusa (CT), Leonforte (EN), Ciminna (PA), Castronovo di Sicilia (PA), Ramacca (CT), Petralia Sottana (PA), Santa Caterina Villarmosa (CT), Castellana Sicula (PA), Aidone (EN), Cammarata (AG), Lercara Friddi (PA), Villarosa (EN), Licodia Eubea (CT), Assoro (EN), Vicari (PA), Enna (EN), Calascibetta (EN), Resuttano (CT), Vallelunga Pratameno (CL);

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale Valutazioni Ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. 38855/MASE in data 15/03/2023;

- la Divisione, con nota prot. 47576/MASE del 29/03/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. 3654/CTVA in data 29/03/2023, ha trasmesso, disponendo “*l’avvio dell’istruttoria tecnica ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*”, la domanda sopraccitata e la documentazione amministrativa allegata, comunicando che, “*ai fini dei compiti istruttori di codesta Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, che tutta la documentazione è pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali alla seguente pagina web: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1016/14261>*”;

ID_VIP 9297 - *Elettrodotto aereo 380 kV in doppia terna "Chiaramonte Gulfi - Ciminna" e opere connesse.* - VO alla condizione ambientale: A.7, lett. a) del DM VIA n. 104 del 27/04/2016, rieditato con DM n. 125 del 15/06/2020, rettificato con DM n. 180 del 17/05/2021.

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 104 del 27/04/2016 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto "*Elettrodotto 380 kV in doppia terna "Chiaramonte Gulfi – Ciminna" "*";

- con il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo n. 125 del 15/06/2020 è stato espresso giudizio positivo con condizioni ambientali circa la compatibilità ambientale del progetto "*Elettrodotto aereo 380 kV in doppia terna "Chiaramonte Gulfi – Ciminna" e opere connesse" decretando:*

"[...] La compatibilità ambientale del progetto "Elettrodotto aereo 380 kV in doppia terna "Chiaramonte Gulfi – Ciminna" e opere connesse", presentato dalla società Terna Rete Italia, subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto. [...]"

- con il decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro della Cultura n. 180 del 17/05/2021 è stato stabilito che:

"[...] 1. Nel decreto interministeriale n. 125 del 15 giugno 2020, recante il giudizio favorevole di compatibilità ambientale del progetto "Elettrodotto aereo 380 kV in doppia terna "Chiaramonte Gulfi – Ciminna" e opere connesse", la denominazione della società proponente, ovunque riportata, è modificata in "TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.". Per il resto, si confermano le premesse e i contenuti del medesimo decreto n. 125 del 15 giugno 2020.[...]"

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alla condizione ambientale A.7 lettera a) di competenza del MASE così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. 47576/MASE del 29/03/2023:

- REGR10004C2705302: Piano di Campionamento TRS per l'elettrodotto 380 kV "Chiaramonte Gulfi – Ciminna",
- DEGR10004C2706426_1-18 : Tavole con i punti di campionamento TRS.

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. A.7, lettera a), impartita dal DM VIA n. 104 del 27/04/2016, rieditato con DM n. 125 del 15/06/2020, rettificato con DM n. 180 del 17/05/2021, che ha ribadito le prescrizioni del primo decreto, riporta:

"In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dalla realizzazione dell'opera, in sede di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere sottoposti all'approvazione del MATTM:

- a) Il Piano di Campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce da scavo rispetto al loro riutilizzo. Il Piano dovrà essere preventivamente approvato dall'ARPA Sicilia, con la quale si dovranno concordare le modalità di campionamento (numero, profondità e modalità di esecuzione dei sondaggi) e i parametri da rilevare. I risultati delle analisi sui campioni prelevato dovranno essere confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 Allegato 5, al titolo V parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii."*

- la documentazione trasmessa con riferimento alla condizione ambientale è quella sopra riportata:

ID_VIP 9297 - *Elettrodotto aereo 380 kV in doppia terna “Chiaramonte Gulfi - Ciminna” e opere connesse.* - VO alla condizione ambientale: A.7, lett. a) del DM VIA n. 104 del 27/04/2016, rieditato con DM n. 125 del 15/06/2020, rettificato con DM n. 180 del 17/05/2021.

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta: *ANTE OPERAM (fase di progettazione esecutiva)*;

- come ente vigilante risulta: *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previo parere dell'ISPRA*;

- come ente coinvolto risulta: *ARPA Sicilia*;

- con nota prot. n. 68210 del 23/12/2022, acquisita dalla Divisione con prot. 163336/MITE del 27/12/2022, l'ARPA Sicilia ha trasmesso il proprio parere sull'ottemperanza alla condizione ambientale A.7, lett. a), indicando, fra le altre cose che:

“[...] Il Proponente ha trasmesso l'elaborato “REGR10004C2705302 (Piano di Campionamento TRS) con i relativi allegati tecnici “DEGR10004C2706426_1-18 (Tavole con i punti di campionamento TRS), che risultano conformi alla normativa di riferimento (DPR n. 120/2017).

Pertanto, la condizione Ambientale n. 7, lettera a) risulta ottemperata.

Il Proponente comunicherà l'avvio degli scavi alla UOC Attività Produttive Area Occidentale, alla UOC Attività Produttive Area Centrale, alla UOC Attività Produttive Area Orientale di ARPA Sicilia almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori al fine di consentire lo svolgimento dei controlli, dei prelievi, e delle verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti nel piano di utilizzo, ai sensi del comma 7 dell'art. 9 del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017. “

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

Il proponente ha presentato, allo scopo di consentire la verifica di ottemperanza di cui al presente parere, la relazione *Piano di Campionamento TRS per l'elettrodotto 380 kV “Chiaramonte Gulfi – Ciminna - “Elettrodotto 380 kV Chiaramonte Gulfi – Ciminna”* insieme a diciotto *“Tavole con i punti di campionamento TRS”* (documenti da DEGR10004C2706426_1 a DEGR10004C2706426_18).

La relazione *Piano di Campionamento TRS per l'elettrodotto 380 kV “Chiaramonte Gulfi – Ciminna - “Elettrodotto 380 kV Chiaramonte Gulfi – Ciminna”* ha *“ [...] come obiettivo l'elaborazione di un Piano di Campionamento TRS (Terre e Rocce da Scavo) per l'“Elettrodotto 380 kV Chiaramonte Gulfi – Ciminna e opere connesse” su incarico della Società TERNA Rete Italia S.p.a. in ottemperanza alla condizione ambientale A7 lettera a) del Decreto di Compatibilità Ambientale DM 104/2016 [...]”*

In tale sopra menzionata relazione vengono forniti riferimenti normativi; nel prosieguo della relazione viene, inoltre, effettuata una sintetica descrizione delle opere in progetto, da cui è tratta la descrizione delle opere di seguito riportata.

L'elettrodotto presenta una lunghezza di circa 170 km, attraversa 6 provincie e 24 comuni della regione Sicilia ed è costituito da un numero complessivo di sostegni pari a 421.

L'opera oggetto del piano di campionamento consta dei seguenti interventi:

- realizzazione di un nuovo elettrodotto a 380kV in doppia terna tra l'esistente Stazione Elettrica di Chiaramonte Gulfi e l'esistente Stazione elettrica di Ciminna (Opera Principale)
- varianti agli elettrodotti a 150kV in semplice terna interferenti con l'opera principale (Opera connessa).

ELETTRODOTTO 380KV DT CHIARAMONTE GULFI - CIMINNA (OPERA PRINCIPALE)

L'intervento consiste nella realizzazione di un elettrodotto 380 kV in Doppia Terna per il collegamento delle esistenti Stazioni Elettriche di Chiaromonte Gulfi e Ciminna.

L'elettrodotto in progetto ha una lunghezza di circa 170 km, interessa le Province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Palermo e Ragusa e sarà costituita da sostegni di tipo tronco-piramidale (tralicci) e da due brevi tratti in ingresso alle stazioni elettriche di Ciminna e Chiaromonte Gulfi in cui la doppia terna si sdoppia in due semplici terne attestandosi ai portali di stazione.

La distribuzione dei sostegni dell'elettrodotto in oggetto è stata effettuata prevedendo anche la possibilità d'impiego di sostegni di tipo tubolare monostelo per larghi tratti del tracciato progettato.

VARIANTI ELETTRODOTTI A 150KV INTERFERENTI (OPERA CONNESSA)

L'intervento consiste nella risoluzione delle interferenze con gli esistenti elettrodotti a 150kV in semplice terna. La risoluzione dell'interferenza avverrà come di seguito indicato:

- Elettrodotto a 150kV in semplice terna "Valguarnera – Assoro", installazione di un nuovo sostegno (12a) lungo l'esistente campata 12-13.

OPERAZIONI DI SCAVO PREVISTE

Per realizzare le strutture di fondazione dei sostegni è prevista l'esecuzione di scavi.

Si riportano di seguito le principali tipologie di fondazioni che potrebbero essere previste per la realizzazione dell'intera opera, sulla base degli esiti delle indagini geognostiche da effettuarsi in fase esecutiva.

Fondazioni a plinto

Tali fondazioni sono in genere di tipo diretto e, dunque, consistono nella realizzazione di 4 plinti agli angoli dei tralicci (fondazioni a piedini separati).

Ognuna delle quattro buche di alloggiamento della fondazione è realizzata utilizzando un escavatore e avrà mediamente dimensioni di circa 4x4 m con una profondità non superiore a 4 m.

Pali trivellati e micropali

Le fondazioni con pali trivellati o micropali prevedono: nel primo caso, la realizzazione di un palo per ogni piedino mediante trivellazione fino alla quota prevista in funzione della litologia del terreno desunta dalle prove geognostiche, che saranno eseguite in fase esecutiva (mediamente 15-20 m); nel secondo caso, invece, la realizzazione di una serie di micropali per ogni piedino con trivellazione fino alla quota prevista.

In accordo con le prescrizioni A16 e B4.a del Decreto di Compatibilità Ambientale, che richiedono di valutare la possibilità di impiegare differenti tipologie di sostegni, alcuni tralicci potrebbero essere sostituiti da tubolari monostelo.

La tipologia di sostegno tubolare prevede una diversa forma della fondazione superficiale del tipo a blocco unico, formata da parallelepipedi a base quadrata che comporteranno uno scavo che, in via cautelativa, si può considerare mediamente 3-4 m di profondità.

Nella medesima relazione, inoltre, il Proponente fornisce un inquadramento ambientale del sito e la proposta del piano delle indagini, che "[...] *illustra e dettaglia le attività d'indagine che si propongono di eseguire al fine di ottenere una caratterizzazione delle aree oggetto degli interventi previsti*".

Tale piano include, fra le altre cose, impostazione metodologica, con numeri e caratteristiche dei punti di indagine, parametri da determinare, modalità di esecuzione delle indagini.

Nella relazione vengono, inoltre, indicate le metodiche analitiche che dovranno essere adottate.

Nel testo il proponente presenta un inquadramento ambientale del sito fornendo un inquadramento geografico, geologico strutturale e tettonico, trattando della sismicità dell'area e della destinazione d'uso delle aree attraversate.

Per ricavare l'uso attuale del suolo il proponente ha fatto riferimento alla Carta dell'uso del suolo della Regione Siciliana in scala 1:10.000 ed ha utilizzato tale informazione per correlare ogni sostegno alla destinazione d'uso attuale dell'area di realizzazione dello stesso e, in funzione di essa, anche alla relativa colonna della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della parte IV al D.lgs.152/06 dei valori limite di riferimento (CSC).

Il proponente riferisce di avere individuato un elenco dei siti a rischio potenziale, presenti all'interno dell'area di studio. Le informazioni sui siti contaminati e potenzialmente contaminati, sono state desunte dalle carte fornite dalla Regione Sicilia.

Il proponente comunica che l'analisi ha riguardato la raccolta di dati circa la presenza nel territorio di possibili fonti contaminati quali:

- Discariche / Impianti di recupero e smaltimento rifiuti;
- Scarichi di acque reflue industriali o urbane / depuratori;
- Siti industriali / aziende a rischio incidente rilevante;
- Bonifiche / Siti contaminati;
- Vicinanza a strade di grande comunicazione

L'analisi di interferenza è stata eseguita cautelativamente considerando un buffer di 200 metri intorno alle aree di realizzazione dei sostegni. A seguito di questa analisi il Proponente ha identificato i sostegni che ricadono nelle seguenti aree potenzialmente a rischio inquinamento:

- Vicinanza ad aree ruderali e discariche;
- Insediamenti industriali, artigianali, commerciali e spazi annessi.

All'interno della Proposta del Piano di indagine il Proponente ha indicato i sostegni in corrispondenza con i quali saranno effettuati i campionamenti, riferendo che i punti di indagine sono stati ubicati " [...] , tenendo conto della posizione dei lavori in progetto, della profondità di scavo, dell'uso del suolo e della presenza di siti a rischio potenziale". Il Proponente descrive, inoltre, l'impostazione metodologica alla base della scelta del numero e del posizionamento di tali punti di indagine e indica i sostegni in corrispondenza dei quali pone i punti di indagine.

Nella proposta di piano delle indagini è indicato che per ogni punto di indagine saranno prelevati n.3 campioni rappresentativi della stratigrafia del sito indagato, in riferimento alla profondità di scavo prevista per la realizzazione delle fondazioni superficiali.

Il Proponente specifica che nel caso la realizzazione delle fondazioni sia del tipo a piedini separati (ad esempio per sostegni di tipo a traliccio), il campionamento sarà realizzato nel punto centrale dell'area di appoggio del sostegno in modo da mantenere una rappresentatività media dell'intera area.

Si propone di realizzare i sondaggi per i campionamenti per mezzo di escavatori meccanici; l'esatta profondità d'indagine verrà determinata in base alle profondità previste degli scavi di fondazione, che verranno individuate in base alle indagini geognostiche svolte in fase esecutiva. Il Proponente indica che saranno prelevati i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche secondo la seguente metodica:

- campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;
- campione 2: nell'ultimo metro di scavo;
- campione 3: nella zona intermedia tra i due.

In ogni caso si prevede il prelievo di un campione rappresentativo di ogni orizzonte stratigrafico individuato ed un campione in caso di evidenze organolettiche di potenziale contaminazione.

Per scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 metri, si propone di sottoporre ad analisi chimico-fisiche n. 2 campioni: uno per ciascun metro di profondità.

Per quanto riguarda le terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione di fondazioni profonde (pali trivellati o micropali), esse verranno campionate in cumulo.

Nella documentazione presentata vengono, fra le altre cose, indicati il set di parametri analitici da determinare, le relative Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), metodologie di analisi, modalità di indagine.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- Il proponente ha presentato la documentazione in precedenza menzionata e sinteticamente descritta;
- La proposta di piano delle indagini prevede il posizionamento dei punti di campionamento tenendo conto della posizione dei lavori in progetto, della profondità di scavo, dell'uso del suolo e della presenza di siti a rischio potenziale ed il proponente ha presentato un elenco dettagliato dei punti di indagine scelti.
- Viene indicata la metodica di prelievo dei campioni rappresentativi.
- Nella proposta di piano delle indagini sono stati, inoltre, in particolare, indicati, il set di parametri analitici da determinare, le relative Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), metodologie di analisi, modalità di indagine.
- Il proponente ha *"trasmesso l'elaborato "REGRI0004C2705302 (Piano di Campionamento TRS) con i relativi allegati tecnici "DEGR10004C2706426_1-18 (Tavole con i punti di campionamento TRS)" ad ARPA Sicilia. In tale documento, il Proponente indica che, al fine di prelevare un numero di campioni di terreno sufficientemente rappresentativo del materiale di scavo prodotto durante la realizzazione dell'opera, il piano delle indagini sarà prevista la realizzazione di un punto di indagine su tutti i sostegni ricadenti in aree ad uso industriale/commerciale ed in aree definite come "siti a rischio potenziale".*
Per quanto riguarda il restante tratto di elettrodotto, il Proponente prevede la realizzazione di punti di indagine in misura di uno ogni tre sostegni, essendo l'area omogenea dal punto di vista dell'utilizzo del suolo.
Tale criterio risponde alle indicazioni ed alle richieste normative previste dal D.P.R. 142 13 giugno 2017, n. 120 e dei relativi allegati 1 e 2, così come indicato anche nel parere dell'ARPA Sicilia pervenuto con nota prot. n. 68210 del 23/12/2022, acquisita dalla Divisione con prot. 163336/MITE del 27/12/2022
Per ogni punto di indagine saranno prelevati n.3 campioni rappresentativi della stratigrafia del sito indagato in riferimento alla profondità di scavo prevista per la realizzazione delle fondazioni superficiali. Nel caso la realizzazione delle fondazioni sia del tipo a piedini separati (ad esempio per sostegni di tipo a traliccio), il campionamento sarà realizzato nel punto centrale dell'area di appoggio del sostegno in modo da mantenere una rappresentatività media dell'intera area.
- ARPA Sicilia, come detto, ha espresso parere favorevole ritenendo che:
*"[...] Pertanto, la condizione Ambientale n. 7, lettera a) risulta ottemperata.
Il Proponente comunicherà l'avvio degli scavi alla UOC Attività Produttive Area Occidentale, alla UOC Attività Produttive Area Centrale, alla UOC Attività Produttive Area Orientale di ARPA Sicilia almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori al fine di consentire lo svolgimento dei controlli, dei prelievi, e delle verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti nel piano di utilizzo, ai sensi del comma 7 dell'art. 9 del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017".*

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ID_VIP 9297 - *Elettrodotto aereo 380 kV in doppia terna "Chiaramonte Gulfi - Ciminna" e opere connesse.* - VO alla condizione ambientale: A.7, lett. a) del DM VIA n. 104 del 27/04/2016, rieditato con DM n. 125 del 15/06/2020, rettificato con DM n. 180 del 17/05/2021.

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. A.7 lettera a) del decreto di compatibilità ambientale D.M. VIA n. 104 del 27/04/2016, rieditato con D.M. n. 125 del 15/06/2020, rettificato con D.M. n. 180 del 17/05/2021 relativo al progetto "*Elettrodotto 380 kV in doppia terna "Chiaramonte Gulfi - Ciminna" e opere connesse*", così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. 47576/MASE del 29/03/2023 e vista la nota prot. n. 68210 del 23/12/2022, acquisita dalla Divisione con prot. 163336/MITE del 27/12/2022 con la quale l'ARPA Sicilia approva il piano di campionamento proposto, esprime parere favorevole all'ottemperanza della condizione Ambientale n. 7, lettera a), del decreto di compatibilità ambientale e ritiene che l'elaborato trasmesso "REGR10004C2705302 (Piano di Campionamento TRS)" con i relativi allegati tecnici "DEGR10004C2706426_1-18 (Tavole con i punti di campionamento TRS)", risultano conformi alla normativa di riferimento (DPR n. 120/2017):

- la condizione ambientale n. A.7 lettera a) è ottemperata.

Si raccomanda, infine, di dare seguito a quanto indicato dall'ARPA Sicilia nella predetta nota acquisita dalla Divisione con prot. 163336/MITE del 27/12/2022, in merito alla necessità di comunicazione dell'avvio degli scavi alla UOC Attività Produttive Area Occidentale, alla UOC Attività Produttive Area Centrale ed alla UOC Attività Produttive Area Orientale di ARPA Sicilia, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli, dei prelievi e delle verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti nel piano di utilizzo, ai sensi dell'art. 9, comma 7, del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla